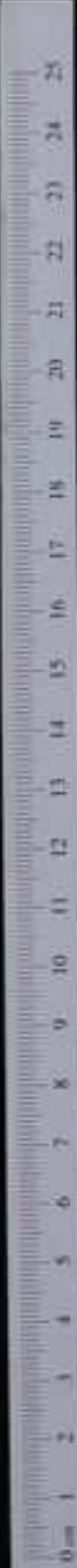


Z.254

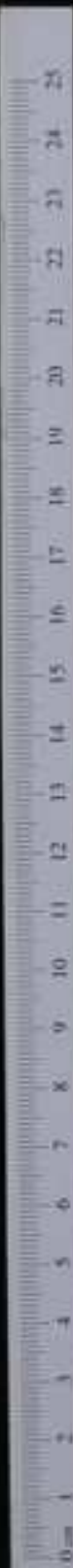
54



M. 254



Museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna



MF 503

Z 254

LIBRO PRIMO
DI VILLANELLE

A 1. 2. & 3. VOCE
CON L'ALFABETO
PER LA CHITARRA SPAGNOLA.

D'ANDREA FALCONIERI
NAPOLITANO.

Dedicate
ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} SIG.^R
CARD. DE MEDICI.



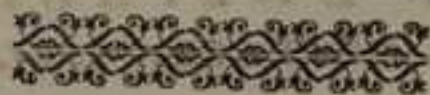
IN ROMA,

Appresso Gio: Battista Robletti. 1616.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



MO MO RE MO
ILLVSTR. ET REVER. SIG.
ET PADRON MIO COLL.



HAVENDO risoluto di dare alla Stampa, le presenti mie fatiche musicali, primo parto del mio debole ingegno, non doueua io rassegnarle, & consacrarle ad altra persona; che a V. S. Illustrissima & Reuerendissima, (alla cui seruitù di presente per sua benignità, mi ritrouo; senza mio merito alcuno;) se non voleua dimostrarli totalmente ingrato di tanti beneficij, & fauori, che ella mi ha fatti, & significa con l'altrezza dell'animo suo, di uolermi fare alla giornata: oltre che le medeme fatiche, se hauesero sentimento, direbbono, non poterli, ne uolerli dedicare ad altri, che a lei; percioche riconoscendosi elleno deboli, e balse; hanno molto mestieri della grandezza, & altrezza di V. S. Illustrissima, & Reuerendissima, che le difenda, & protegga; Aggiunga ella dunque, alli molti fauori, e gratie fattemi, questa; di gradire il picciol dono, come suole (in segno della mia molta deuotione, che le tengo) con la grandezza dell'animo suo, che mi darà forse ardire impiegarmi a fatiche maggiori; mentre per hora me le inchino & le faccio humile Riuerenza Di Roma il di 21. Maggio 1616.

Di V.S. Illustris. & Reuerendis.

Humilis. & obligatis. Seruitore

Andrea Falconieri.

Imprimatur, si placet Reuerendis. P. M. Sac. Pal. Apost. Cesar Fidelis Vicefg.

Ex mandato Reuerendis. Patris F. Hyacinti Petronij Sacri Pal. Apost. Magistri recognoui Librum cui titulus est: Aria di Andrea Falconieri Napolitano, & cum nihil in eo deprehenderim, quod Fidei catholice, aut bonis moribus aduerietur, dignissimum duxi, ut typis mandetur.
Fr. Dominicus Francoccius Magister, & Collegij Gregorum Regens.

Imprimatur, Fr. Gregorius Donatus Reuerendis. P. Sac. Pal. Apost. Magistr. Socius.

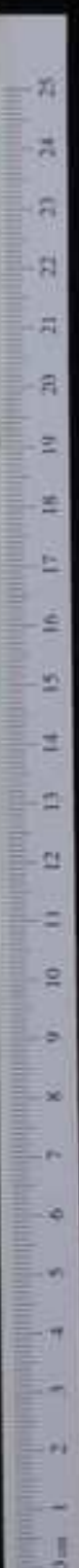
Cosa è la rosa, e vaga, Cosa è la rosa, e vaga, pur se in giardin, dou'ella è
 possè sola Con la bellezza sua l'occhio men paga, Con la bellezza sua l'occhio men paga.
 Ma se misto è con quella il candidetto giglio, ò come è bella. ò come è bella.
 come il disir vo la Destro à quel misto, e gode aure amoroze
 restando pago in mirar gigli, e rose. Restando pago in mirar gigli, e rose.

g h b g e o i c a b g
h b g g l a b b o c a
g o d h b e h g l h g h h
g o l h h b e h b g

Così la vna rosa
 Che nel candor di bella guancia splende
 Con la vaghezza sua l'anima accende
 Ma se manca il bel sangue
 Del porporato fiore ò come languo,
 Deb sempre il candor vago
 Discopra Amore nel tuo gentil vermiglio
 Restand' in pago in mirar rose, e giglio.

Andrea Falconieri.

A 1



4 G h A b g e o b g e o i e

V

centi Chi v'ha fatto auare De bei rai lucenti. S'io rimiro i vostri sguardi Scorgo sol fulmini, e dar-

di, Scorgo sol faulle, e dardi, Nè veder sò più quel riso Che randa si vago il viso: Nè ve-

der sò più quel riso Che randa si vago il viso: Vezzolette, e care pupillette ardenti Chi v'ha

fatto auare de bei rai lucenti. Chi v'ha fatto auare de bei rai lucenti.

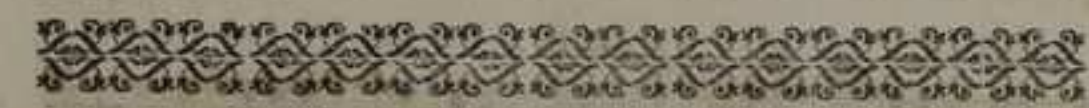
g e o i g h g h b e e

3 Chi v'ha fatto oscure Pupillette belle Che sereno, e pure Radsembravi stelle Chi m'ha colto i dolci rai Dillo Amor se tu lo fai Dillo e sia quel che si sia O disprezzo o gelosia: Vezzolette ij.

3 Non più sdegnolite Rimirar vi voglio, Ne più superbete Soffrir tanto orgoglio, Che veder s'io non v'offe: I Vostri rai di sdegno accodi, Pupillette, e in guiso d'uolo O ridete, o io prendo il v'io: Vezzolette ij.

4 Pupillette amate D'Amor scherzo, e gioco Ah non più celate Il mio dolce foco Ma spargete a mille a mille Lieti rai, liete fanille E vedrete in fin nel seno Il mio cor rider sereno: Vezzolette ij.

5 E di Cetra d'oro Al fuoco canto Altero canoro Del bel lume il vanto E tra mille stelle, e mille Fulgidissime pupille Splenderete vniche, e sole Più di Cintia, e più del sole: Vezzolette ij.



O

tiepidi, e lie ui, fia to de la mia vita, aure d'Amo-

re. Del folto de martiri, per vie spe-

di tee bee. ui Voi sol' trahete a dolce porto il core.



e b g a b b g b e b h o u

Per voi'al za a tutt'ore, Zef fri lu fin-

h d o c l h g o b g h g h

ghieri, su l'a li de penſe ri,

h b b g a l a b g b e

da l' ah! ſo del' duolo, Ver ſo l'ama te

b n n e o d h b b g

Ciel' l'anima a vo lo.



e b g e b g b g a b 7

O Chierri amati Che m'incendete Per che ſpietati Omai più ſiete

b d g c a b g b g

Splendin' ſereni Di gioia pieni Splendin' ſereni Di gioia pieni

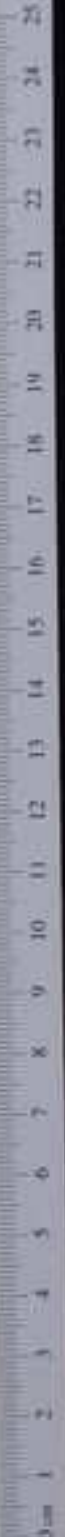
g b c h i i e

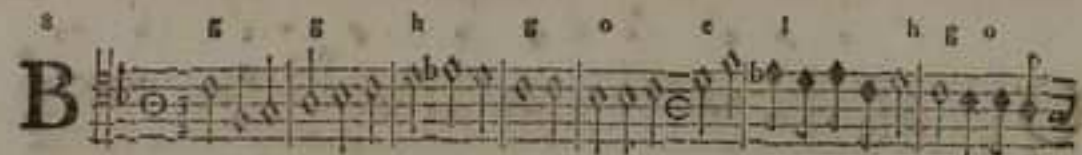
Vostri ſplendori Fiam medici co ri.

» Bocca vermiglia
Ch'ai per confini
O meraviglia,
Perle e Rubini
Quando rideate
Quando clemente
Dirai ben' mio
lo' ardo anch'io?

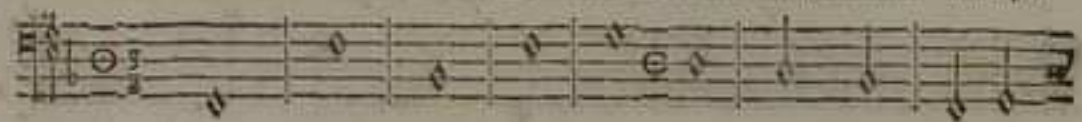
» Crèdi mio core
Ch'ogn' hor' più forte
Fia n' mè l'ardore
Sino alla morte
Ne ſia chi tenti
Far' meno ardenti
I miei ſoſpiri
I miei martiri.

« S'io non languisco
Per' te mia gioia
S'io non patisco
Io toſto moia
Ma s'io c'honoro
O mio teforo
Cangia in pietade
Tua feritate.





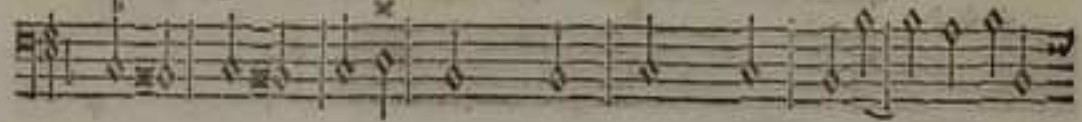
Ella fanciulla dal viso rosato che m'hai privato di mia libertade habbipic-



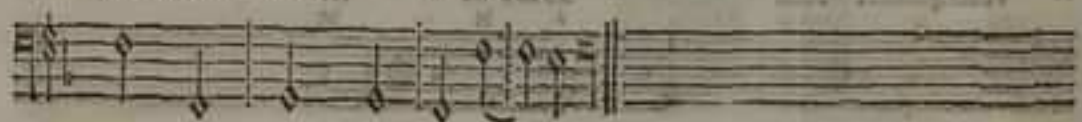
-i A IA l c h h l l h k g h h



rade al mio grave martire Bella fanciulla non mi far morire



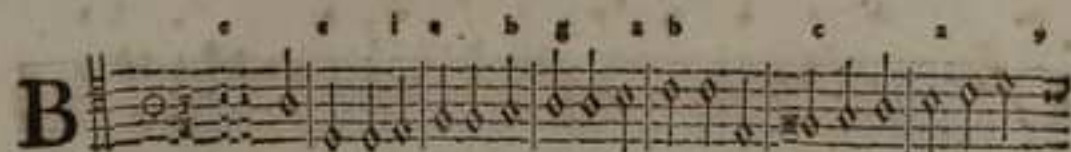
Bella fanciulla non mi far morire.



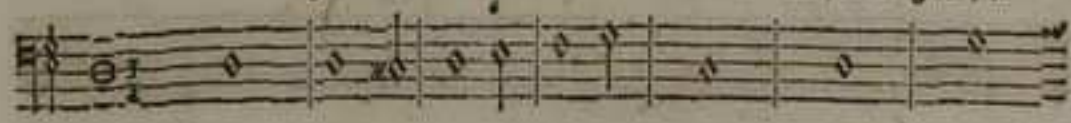
1 O fanciulletta da gli occhi roventi
Che li lucenti mostri i tuoi bei rai
Pon fine ormai al mio grave martire
O fanciulletta non mi far morire.

2 O pargoletta dalla bella bocca
Onde trabocca, di dolcezza vo' mare
Dhe non negare aita al mio martire
O pargoletta non mi far morire.

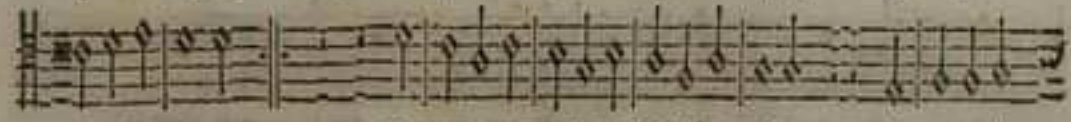
4 O donziletta dalle Ciglia belle
Doue due stelle accendano il mio core
Habbi dolore, al mio grave martire
O donziletta non mi far morire.



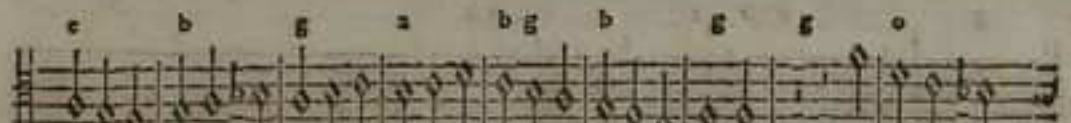
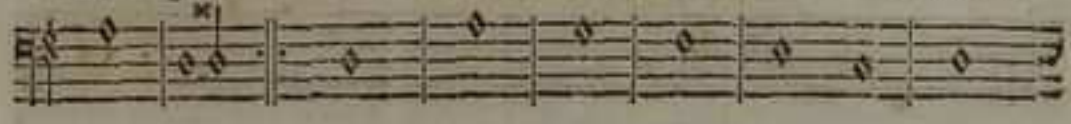
Egli occhi lucenti ch'a forza di foco In riso, & in gioco, In



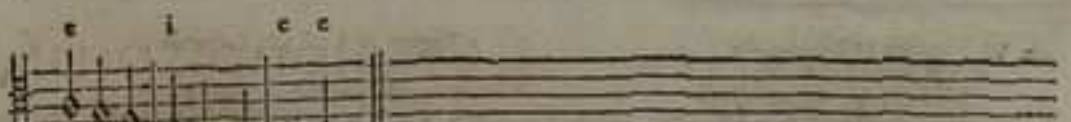
i c c e d a a g b b b c



riso, & in gioco, Tornate i tormenti Begli occhi lucenti se tanto v'ho-



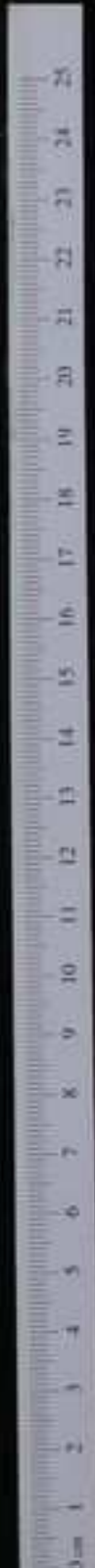
noro Volgete pietosi quei raggi amorosi, quei raggi amorosi Vedete, ch'io



morò: Vedete ch'io moro.



3 A pena respiro
Nel grave mio duolo
E l'alma sul volo
Si sta d'un sospiro;
E pur io non miro
Se non feritate,
Cangiate costumi
O falgidi lumi.
Portate, portate.



10

O

bellissimi capelli Miei dolcissimi diletti, Amorosi serpenti,

che ritorni in anelletti Discendete in fra le rose De le guancie rugiadoso.

Discendete in fra le rose De le guancie rugiadoso.

2 Vive fiamme ond'è l'arte,
Belle chiome pellegrine,
Ch'ondeggiate all'aura sparte
Sù le guancie porporine
Allacciate il petto mio:
Libertade à Dio à Dio.

4 Dolci nodi del mio core,
Cari lacci del mio petto,
Senza voi non ho valore,
Fuor di voi non è diletto,
Seruo son' recoui il braccio
Sia Catena vn vostro laccio.

3 Treccie ombrose one s'asconde
Per ferir l'atalo Arciero,
Cedin pur le chiome bionde
Belle treccie, al vostro nero,
Che scherzando al viso intorno
Notte fete, e gl'occhi il giorno.



D

Olci sospiri dolci martiri dolce gridate Mercè pietate dolce gridate Mer-

cè pietate ohime gridate for te ch'io son'vicin'a mor te, ohime

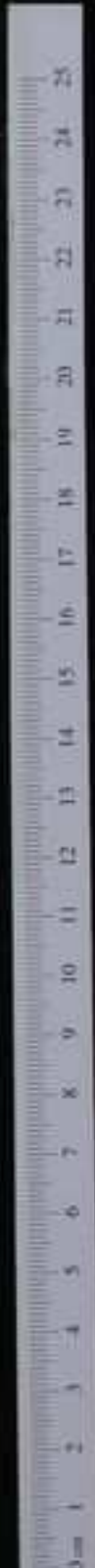
gridate for te; ch'io son'vicin'a mor te; ch'io son'vicin'a mor te.

2 Due vaghe stelle
Del sul più bella,
Scocan Morrati
Saette, e strali
E per gioc'h'è diletto
Fatt'han' segn' il mio petto.

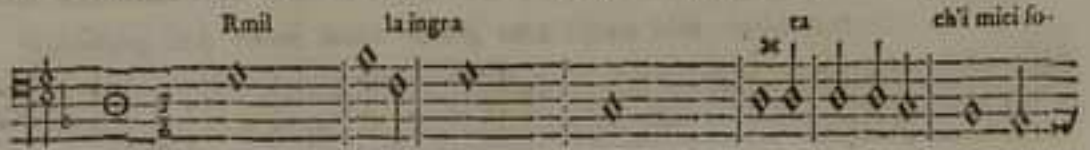
3 Ferito insieme
Con dolce speme
Tener in vita
L'alma ferita
Ben può vostra virtute
Recar piagh'è salute;

4 Del luci vaghe
Delle mie piaghe
S'è mio tormento
vostro contento
Ferite, fin'ch'io mora
Per faccarmi ogn' hora;

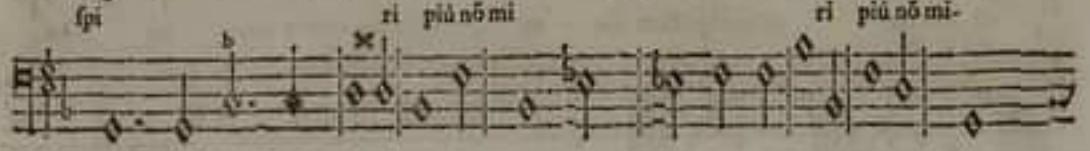
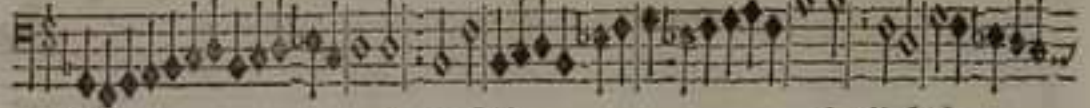
5 E tu mio core
Specchio d'Amore
Attendi Ardito
Guerrier' Inuito
Ne fuggir' colpo mai
Ch'è cicha da dolci rai.



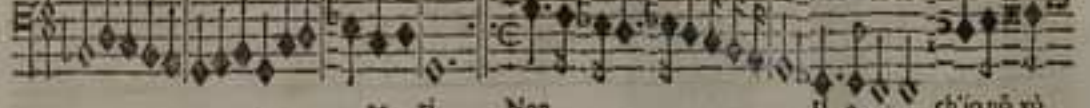
11 o h g o l c c c b h d



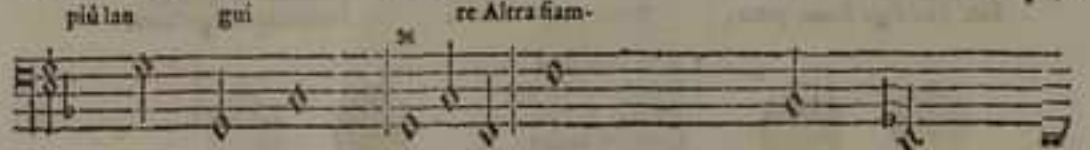
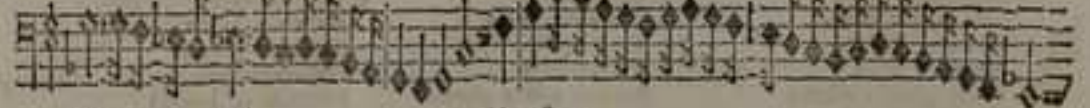
o o l c h g h m g h g e o



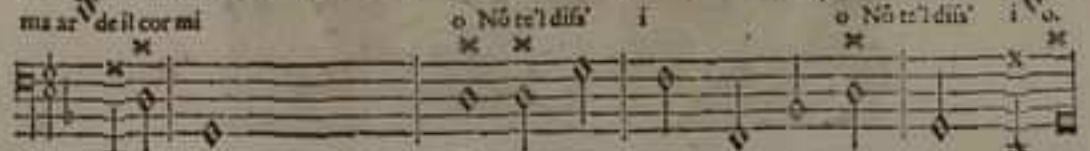
h o l c o o m e c c c



o o l a b g g k m



c o c c o g h c o c a



3 Se tu parti e chi mi aira Se ten' vai chi mi consola Che farà della mia vita Senza te misera, e sola Non partire o Fidi aspetta Non fuggir con tanta fretta. ij'

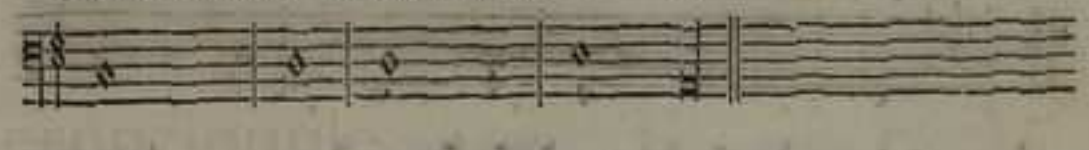
12 d a g a b a d a ij



g b e b b a d f d a g b



b c c f i



3 Se tu parti e chi mi aira Se ten' vai chi mi consola Che farà della mia vita Senza te misera, e sola Non partire o Fidi aspetta Non fuggir con tanta fretta. ij'

4 Ma tu ingrata a me ten' fuggi Nè mi ascolti, o mi consoli Sai ben tu che mi distruggi Co' l' fuggire, e pur ten' voli Dimmi almeno o Fidi a dio Morrà poi lieto il cor mio

5 O crudele e chi più mai T'amerà, se me non prezzai Chi languire a tuoi bei rai Vorrà più se mè disprezzai Fuggi pure va di penca Piangerai questa partita. ij'



Di Andrea Falconieri. B

14 *dfde fd adxb cza A e dabc f*

Q

Vando il labro ti baccio Gusto dolce amorose foanissime rose, foanissime ro-

i i c a b a d a g b c b z

se, Se poi ritorna il ba- cio in me da voi feri te sen to

b e b g g a i b g a g b b a

Dolce gradi te che per virtù d'A mo re, che per virtù d'A-

d a a b g b e b e g a i

mo re, Ora il bel la bro è vn'A po, & o ra vn fio-

c c b a d a i c a d a b g e f i

re, ora il bel la bro è vn'A po, & o ra vn fio-

Se begl' och' io ti miro
 Scorgo leggiadre e belle
 Lucidissime stelle,
 E se de gl' occhi il giro
 Volgete a me: da i guardi
 Escon' foan dardi
 E per virtù d'Amore
 Il bel guardo or mi fana, or pigra il core.

B a d a g g b c b c a a b 15

R

Inirate luci ingrate il dolor de la partita Mio partire

*g c * b g a b b a d a b g*

E morire, Occhi belli aita aita Ritornello.

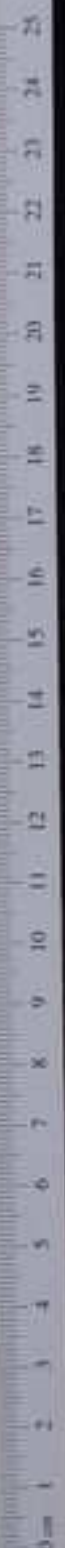
d a a b b

2 Ah ritrosi,
 Ah sdegnosi
 Voi spezzate il faon de carmi,
 Luci fere
 Luci altere
 Voi gridate, all'armi, all'armi.

3 Vostr' ardore
 Strugge il core,
 Che vien meno a poco a poco,
 Chi l'accende
 Non m'intende
 E par grido, al foco al foco.

4 Cor ferito
 Cor tradito
 Spezza i lacci ormai partiamo,
 Tua mercede
 Non ha fede,
 Non tardar, andiamo, andiamo.

5 Mie fauille
 O pupille
 Sol donaste al petto mio.
 Vostri sguardi
 Furon dardi
 Rimanete a Dio a Dio.



10 H G A b d A g b e e f d

Vdo Arciero Che si altero Vai giocando E scherzando Vai giocando E scherzando

d f d c i b A e f d g

Tu che i cori uccidi e sfuggi Via lontano hor mai ten' fug gli

b g A b

Via lontano hor mai ten' fug gli

1 Non tardare
Di spiegare
Ver le stelle
L'Alti belle
E tra i dei viui immortali
Opra l'arco, opra gli strali

2 Noua Arciera
Oggi impera
Ch' il tuo foco
Prende in gioco
E de tuoi son più possenti
I suoi strali aspri, e pungenti.

4 Suo valore
E maggiore
Ne per prova
Si ritroua
Ch' il suo foco oggi non senza
Ond' ogn' alma arde e pauenta.

5 Tra le rose
Time alose
Spine amare
Cie penare
Iann' ognor l'anime, e i cori
Tra le angustie, e tra i dolori.



H G b c b g b c b g b g a b i y

Egui, Segui dolente core gli occhi fonti del viuo ardore, gli occhi fonti del viuo ardore.

b g b c i i c b g b g b e b h d

Stelle chiare stelle lucenti a mirarsi a mirarsi fulmini ardenti, e scà rai tan-

f o b g g g a b b g b c b a d e f c

to feroci Forza è pur ch' io piaga e pini, Vò penare cor mio Vò penare cor mio per ben a-

f i i c b a d a g b e b a b

mare, Vò penare cor mio Vò penare cor mio per ben amare.

Fugga fugga si come il vento
Questa vaga del mio tormento,
Come cieca non mai rimiri
L'alto pelo de miei martiri,
Ch' io per me non mai pentito
Del dolor quasi infinito,
Vò penare cor mio per ben amare.



18 *b A d A b g A b*

F

III vizzo *fa, Filli amoro-*

g A b b A d b A d f d

La vi Del'va go Aprile Vi più genti-

f b b A g f d f d

le Ma più spietata, Che fiera ira-

f f i A A

ra Ma più spietata, Che fiera ira-

b A d a b A b A b A b

1 Se nel tuo viso
Rimiro fis
Un ciel' sereno
Di stelle pieno
Splendan più affai
I tuoi bei rai.

2 Com'oro belli
Son tuoi capelli
Guancie gradite
Guancie horite
Sono a vederle
Di rose, e perle.

3 E' quella amata
Bocca rosata
Amor ripone
Il paragone
D'ogni dolcezza
D'ogni ricchezza.

A b A d f d e f d A 19

N

On più d'amore Non più d'ardore, Penè ò tormenti, Dogliosi accenti, Alla mia

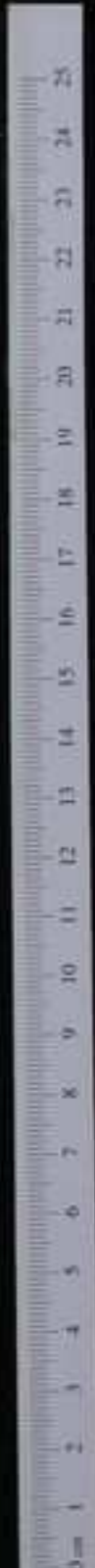
b b g g c c a c a

gioia. Fugga ogni noia, Alla mia gioia, Fugga ogni noia.

1 Di quei bei rai
Non sian' più mai
Gli sguardi amati
Fieri o spietati
Mà d'amor' pieni
Splendin' feroci.

2 Al mio gioire
Fugga il languire
E nel mio petto
Viva il diletto
Eterna sia
La gioia mia.

3 I sospirati
Giorni beati
Men'vò passando
Dolce cantando
O dolce vita
A mè gradita.



20 A A b A d e e a a c d a b

S

E ben rose celesti hai nel bel viso, Prendi Cloride mia Prendi Cloride mia questo

c a a b b g b a b b a d a a i c

cifo, E sù l'aurate E sù l'aurate tibiome splenda per rimembranza del mio nome

c d a a d a c d a g a c a

Che quasi perla in oro mireran' gli occhi miei vago tesoro - mireran' gli occhi miei vago tesoro.

Se ben viui coralli hai nelle labra
 Non sdegnar Clori mia purpurea rosa
 Ma nel bel scuo alcosa
 Splenda tra quella notte ond'io tutt' ardo
 Tra quella vna neve
 Doue'l foco d'amor vita ricor.



e o g h g o g b e 21

V

Oi sete bella ma sete crudele A chi v'è fedele A chi v'è fedele,

V

Oi sete bella ma sete crudele A chi v'è fedele A chi v'è fedele,

V

Oi sete bella ma sete crudele, A chi v'è fedele A chi v'è fedele,

g h g o c bo g b a b

Che se Amassi chi v'ama, v'hono ra e vi bra ma

Che se Amassi chi v'ama, v'honora e vi bra ma

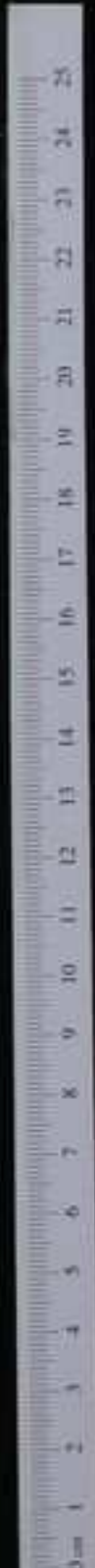
Che se Amassi chi v'ama, v'honora e vi bra ma

g d h h e d b g e m l

Fortunato Fortunato faria quel core ch'ardesse per

Fortunato Fortunato faria quel core ch'ar del-

Fortunato Fortunato faria quel core ch'ar del-



za e h b d h o g b b g g h d

voſtro Amore, ch'ardete per voſtro Amore, ch'ardete ſe per
ſe per voſtro Amore, ch'ardete ſe per
ſe per voſtro Amore, ch'ardete ch'ar-

a g g h b g

voſtro A more.
voſtro A more.
deſe per voſtro Amore.

1 Ne i bei voſtri occhi ſon due vine belle
Vie del Sol più belle
Se voſſer pietole
Le luce Amoroſe
Fortunato ſaria quel core
Ch'ardete per voſtro Amore.



4 Deh ſiate ho mai pietoſa à chi v'honora
E vi bram' ogn' hora
Riamate chi v'ama
V'honora e vi brama
Che felice farà quel core
Ch'ardete per voſtro Amore.



g g o e c h g g h b g e a

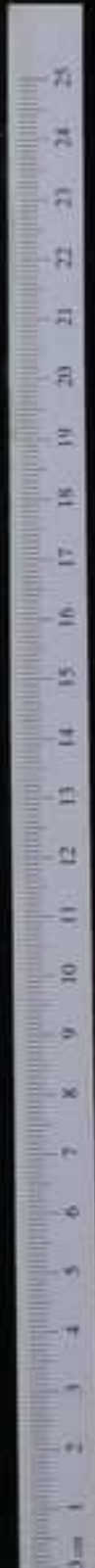
O ua fortuna na ſem bri, Dōna gentile, al volto
O ua fortuna na ſem bri, Dōna gentile, al

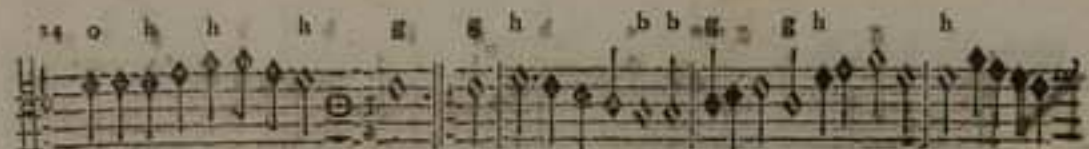
i i o g g l g g h h g m e b g b g

Al creſpo, al biondo crin' per l'aria ſciolto; Al creſpo, al biōdo crin' per l'aria ſciolto;
volto; Al creſpo, al biondo crin' per l'aria ſciolto; Al creſpo, al biōdo crin' per l'aria ſciolto;

g b g g h g l a l b b o

E la ro za c'el bel gi ro del cele-
E la ro za c'el bel gi ro del cele-

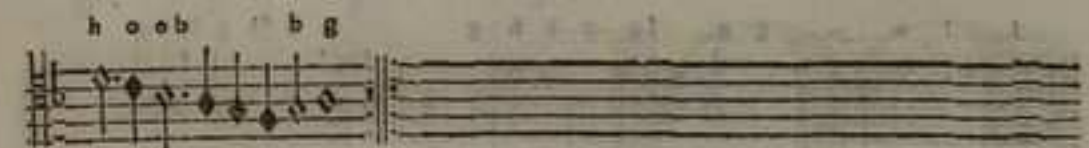
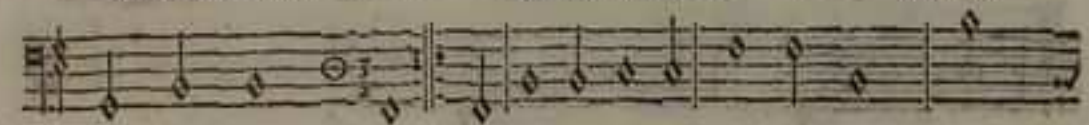




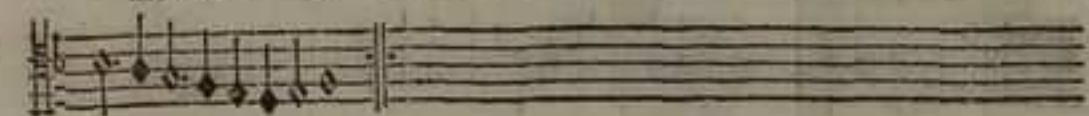
ste del Celeste Zaffiro. La palla oue risiedi a tur- te l'o re, E' il mi-



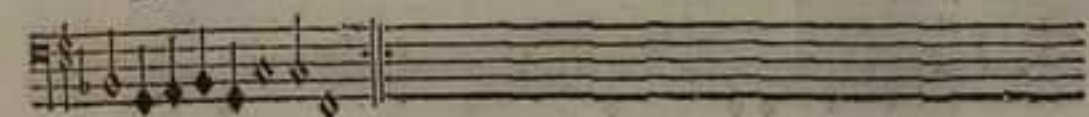
ste del Celeste Zaffiro. La palla, oue risiedi a tur- te l'o re, E' il mi-



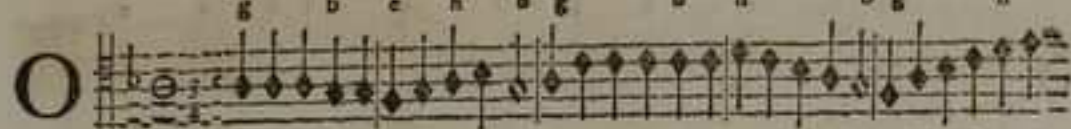
fero mio co- re.



fero mio co- re.



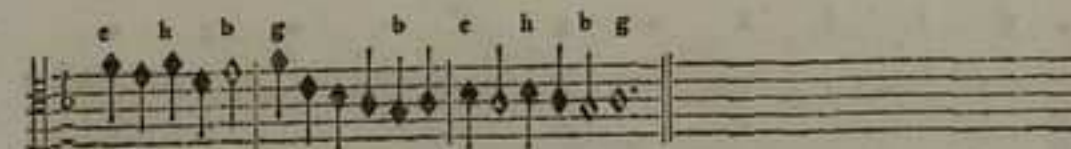
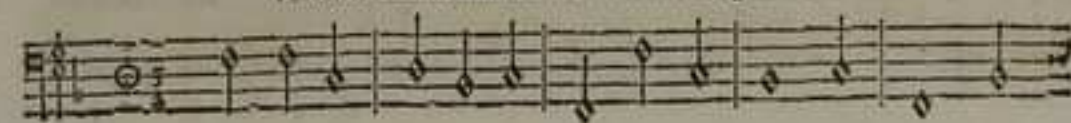
ARIA Sopra la Ciaccona.



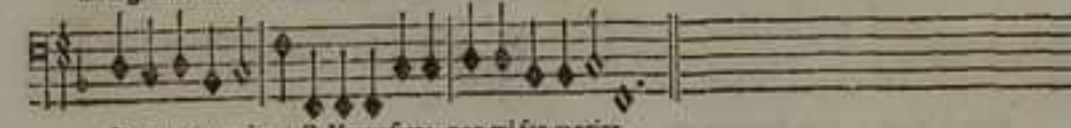
Vezzoletta dalla chioma d'oro dolce ristoro d'ogni mio torméto Dhe fa còtento il



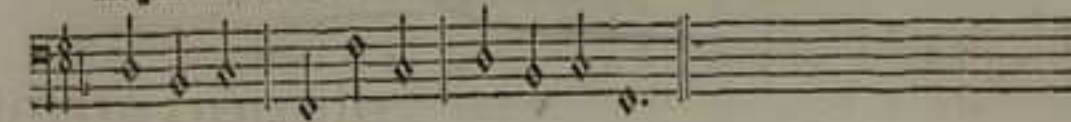
Vezzoletta dalla chioma d'oro dolce ristoro d'ogni mio torméto Dhe fa còtento il



mio graue martire O Vezzoletta non mi far morire.



mio graue martire O Vezzoletta non mi far morire.

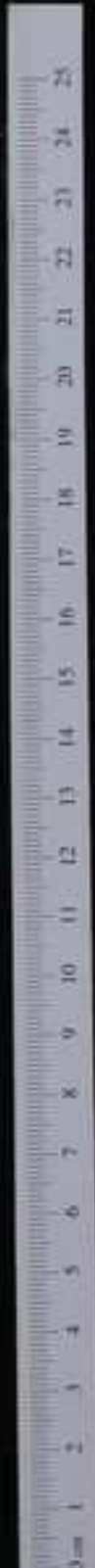


1 O Ritrosetta ch'hai sì bello il seno
Dhe sì sereno il mio dolente stato
E sì felice il mio graue martire
O Ritrosetta non mi far morire.

2 O Giovanetta dalla bella mano
Non far ch'in vano io spenda la mia fede
Ma dà mercede al mio graue martire
O Giovanetta non mi far morire.

4 O Sdegoletta ch'hai sì crudo il core
Omai d'ardore il tuo bel seno accendi
E dolce rendi il mio graue martire
O Sdegoletta non mi far morire.

5 O bella figlia dal soave rio
Volgimi il viso, ormai dolce, e pietoso
E da riposo al mio graue martire
O Bella figlia non mi far' morire.



O o h g g c o l c a a o e

S [Musical staff with notes]

Spiega spiega la vela Nocchiero Spiega spiega la vela Nocchiero Odi l'au-

S [Musical staff with notes]

Spiega spiega la vela Nocchiero Spiega spiega la vela Nocchiero Odi l'auretta che

[Musical staff with notes]

g l l h e h g l e m g o

[Musical staff with notes]

retta, che spira seconda Odi l'auretta, che spira seconda D'argentea spuma fa biacheggiar l'on-

[Musical staff with notes]

spira seconda Odi l'auretta, che spira seconda D'argentea spuma fa biacheggiar l'on-

[Musical staff with notes]

g h g o l c o o h g g c o l

[Musical staff with notes]

da, Di non r'alletta si del sentiero? Spiega spiega la vela Nocchiero. ij

[Musical staff with notes]

da, Di non r'alletta si del sentiero? Spiega spiega la vela Nocchiero.

[Musical staff with notes]

[Empty musical staves]

c a a o o m l h g o c c 17

[Musical staff with notes]

la cerulea Reina su la calma marina Di Zaf-

[Musical staff with notes]

la cerulea Reina su la calma marina

[Musical staff with notes]

[Musical staff with notes]

firi, e cristalli li chiama sue Ninfe a bal li, E'l notatore ar-

[Musical staff with notes]

Di Zaffiri, e cristalli chiama sue Ninfe a bal li, E'l notatore armento, E'l

[Musical staff with notes]

[Musical staff with notes]

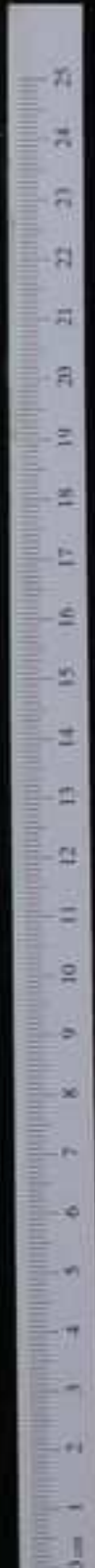
mento E'l notatore armento Lampi diffonde di squamoso ar gento.

[Musical staff with notes]

notatore armento Lampi diffonde di squamoso argen to.

[Musical staff with notes]

[Empty musical staves]



SECONDA PARTE.

h h g o c e l e m g g h g

Che bell'Alba bianca e vermiglia Ah'non è torto Titone si duole, che da

Che bell'Alba bianca e vermiglia Ah'non è torto Titone si doo le, che

l m h e d b b g g g g l g h g o g e

lui fug ga la Nùtia del Sole, Corron gli Zeffiri volan te fami glia

da lui fug ga la Nùtia del Sole, Corron gli Zeffiri volan te famiglia

o c g g c o c o o h g g c o l

A salutaria dal lido Ibero, Spiega spiega la vela Nochiero ij

A salutaria dal lido Ibero, Spiega spiega la vela Nochiero ij



c a a o c g e l h g g a b d e h i o

che va ga scena appare, specchiafi il Ciel nel Mare specchia-

che va ga scena appare, specchiafi il Ciel nel Mare

m l g h g h b o g z h l i g a b

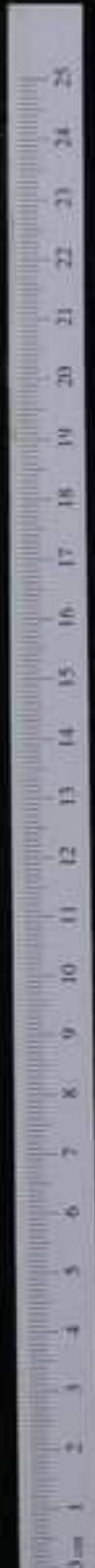
fi il Ciel nel Ma re: A porti peregrini Drizza i volan ti lini:

Specchiafi il Ciel nel ma re: A porti peregrini Drizza i volan ti lini:

g h b b g o d g h d

Auido di tesoro Cerca l'ostro in Fenicia, e'n Iudia l'oro, Auido di tesoro

Auido di tesoro ij ij Cerca l'ostro in Fe-



ij Cerca l'oltro in fenicia e'n India lo ro.

nicia e'n India lo ro; Cerca l'oltro in fenicia e'n India lo ro.

Terza Parte.

V Anne felice, e'l nobil desio Ti cinga la fronte Ti cinga la

V Anne felice, e'l nobil desi o Ti cinga la fronte Ti cinga la fronte

fronte d'auree corone, Ne mai t'asfalta sdegnato Ori one, Ma folcar'te co l'on-

d'auree corone, Ne mai t'asfalta sdegnato Ori one, Ma folcar'te co l'on-

de hor non pois'i o, Altrove mi guida altro penfie ro, Spiega

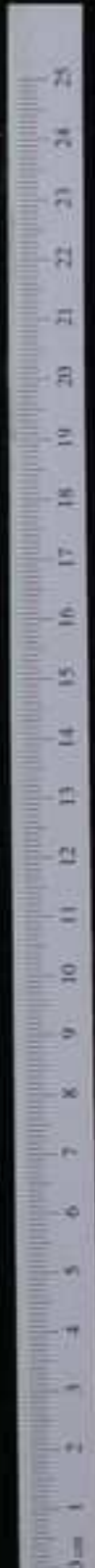
de hor non pois'i o, Altrove mi guida altro pensiero, Spiega

Spiega la Vela Nocchiero; ij Nel pelago d'Amore Nocchier

Spiega la Vela Nocchiero; ij Nel pelago d'Amore

fatto e'l mio co re, Ne fuor ch'va volto so lo So mirar altro

Nocchier fatto e'l mio core, Ne fuor ch'va volto so lo So mirare altro



g A b b g b c b h d A A b b d b

po lo Aura ond'io spero vita, A pigliar porto in vn bel fen' A pigliar porto in vn bel

po lo Aura ond'io spero vita A pigliar porto in vn bel fen' A pigliar

g c o i h g h c A

fen' A pigliar porto in vn bel fen' A pigliar porto in vn bel fen' m'inuita; m'inuita;

porto in vn bel fen' A pigliar porto in vn bel fen' m'inuita; m'inuita;

Quarta Parte.

o e i c d l

V le più beata è mia ventura, Ne veder sò, che nel mar de gl'amanti

V le più beata è mia ventura, Ne veder sò, che nel mar de gl'a-

o h g g b b g o d h h

Ne veder sò, che nel mar de gl'amanti, Siano i venti i sospiri, Siano i venti i sospiri, o

manti Ne veder sò, che nel mar de gl'amanti, Siano i venti i sospiri, o l'on-

i h g h g g i i A b

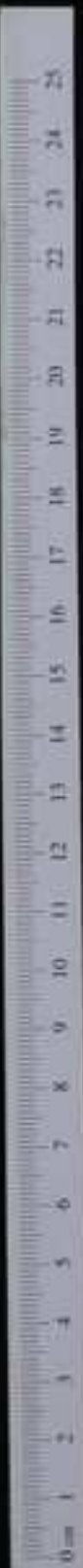
l'on de i pian ti, Mai non godei tranquillità si pu ra,

dei pian ti, Mai non godei tranquillità tranquillità si pura, Ne d'acqui-

g h b o e o o h g

Ne d'acquistar minor tesoro io spero, Spiega spiega la vela Nocchiero

star minor tesoro io spe ro, Spiega spiega la vela Nocchiero



146 e o l c a a o o c c i e b g A b a b

Rofate labbra i miro in voi l'ofiro di Ti-

Rofate labbra i miro in voi l'ofiro di Tiro:

e e g h e o g g o g m e l a

ro: Mostra il candido dente le perle d'oriente,

le perle d'oriente: Mostra il candido dente, le perle d'orien-

b g e o l g e l h

Vino auzorio e' l bel feno, Vino auzorio e' l bel feno ij E con

Vino auzorio e' l bel fe no, e con l'or della chioma ogn'or vii meno Vuo a-

o l h g g e h o m c A 47

lor della chioma ogn'or vien meno E con l'or della chioma ogn'or vien me no.

nozio e' l bel feno E con l'or della chio ma ogn'or vien meno,

o c e c l e o g h m g g o

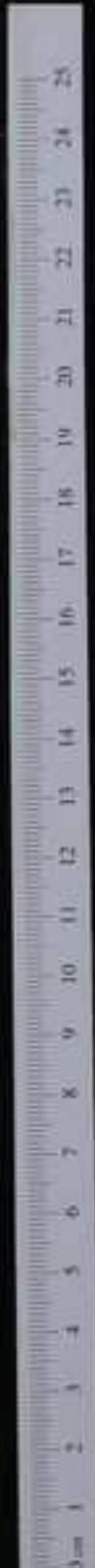
S Occorfo ahime, ben' mio, Soccorfo ahime, Soccorfo ahime, ben' mio ch'amor

S Occorfo ahime, ben' mio Soccorfo ahime Soccorfo ahime, ben' mio ch'amor

c l e c h m g h o l c e o

fatto e' fignore Di quello co re, Di quello co rr, lo villa.

fatto e' figno re Di quello core, ij



14 c cm c ogh mgh h g oc ogh mg

neggia lo fa sentire lo tiranneggia, crudo mar-

lo tiranneggia, Crudo martire, lo villaneggia, lo fa sentire

h g o c o g c i c h d o g m e l a

tire, lo villaneggia lo tiranneggia, lo fa sentire Crudo martire, Di che colpa sei tu, Di che colpa sei

lo villaneggia, lo tiranneggia, lo fa sentire Crudo martire, Di che colpa sei tu cru-

b e o c oc l e c o g h l e a

ta, crudel, non io, Soccorso ahime, ben' mio, Soccorso ahime, Soccorso ahime ben' mio.

del, non io, Soccorso ahime, ben' mio, Soccorso ahime, Soccorso ahime, ben' mio.



2 Non vedi tu cor mio,
Ch'io piango, e m'addoloro,
Languisco, e moro,
Il ben' mi fuggo,
Il mal' mi frugge,
Nè trono aia
Dolce mia Vita
Per satiar il desin' acerbo, e rio,
Soccorso ahime, ben' mio.



Viver, e morire mi fai quado ti veggio faccia bella, faccia bella, ma non si

Viver, e morire mi fai quado ti veggio faccia bella, faccia bella, ma non si

Viver, e morire mi fai quado ti veggio faccia bella, faccia bella, ma non si

lgh h g o c h b c a o e m

può soffrire, quado mi vedi, mi ridi, mi fuggi, mi struggi, mi priui d'ardire, e poi mi dai mar-

può soffrire, quado mi vedi, mi ridi, mi fuggi, mi struggi, mi priui d'ardi re e poi mi dai mar-

può soffrire, quado mi vedi, mi ridi, mi fuggi, mi struggi mi priui d'ardire e poi mi dai mar-

e e ocogh h l h g

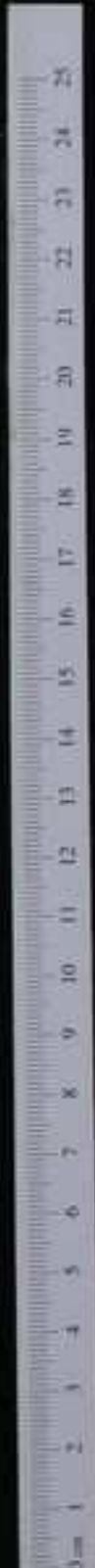
tire, e poi mi dai martire quando fingendo, correndo, ridendo mi dici pian

tire e poi mi dai martire quando fingendo, correndo, ridendo mi dici pian

tire, e poi mi dai martire, quando fingu do correndo mi

Di Andrea Falconicri.

D



11 o g h h g o i m c a

pià no core mio bello core mio bello bacioci la ma no.

pià no core mio bello core mio bello bacioci la ma no.

dici pian pià no core mio bello core mio bello bacioci la mano.

d f f i a i c a i c c b c b c a a

Q Vel bacio, che mi dai Da me bramato tanto, Da me bramato tanto, per premio del mio

Q Vel bacio, che mi dai Da me bramato tanto,

d f d f d f d f i i c a b

can to, mio canto, mio can to, premio non è ma pena, premio non

per premio del mio canto, mio canto, mio can to premio non è, ma pena

g h o o c o c o c e i c i 79.

è mi pena, perché'l cor m'auela na, perché'l cor m'auelena,

premio non è, ma pena, premio non è ma pena, perché'l cor m'auel-

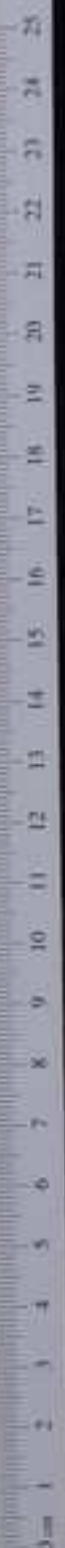
c d d f d d d f i

per che'l cor m'auelena i,

ii,



2 Lo sguardo che mi doni
Che tanto ogn'or desio
Clori dolce ben mio,
Sguardo non è ma dardo
Ond'io nel sen tutt'ardo.



40 d a b c a c d a b c a d i

d f d f i d e b g e a i c o

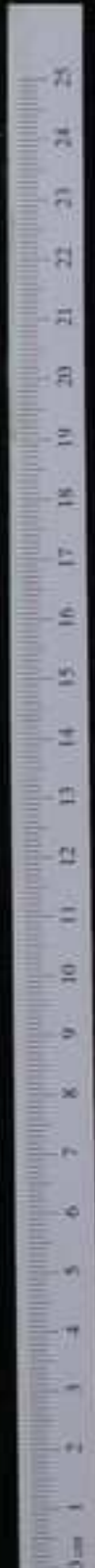
o o i c c d

b g e f i d a b a d f d d b a d

d f i



2 Spero in un punto, e temo
E perche dentro io sento
Cola vica mancar' il mio tormento
L'aura chiamo in aica,
Che con lo spitto mi ritorni in vita
Ma strana e la mia forte
Poiche l'aura e mia morte;



42

b d a b c b h d g a d a

Cchi rubelli del regno d'Amore, che già ferui per scherzo e per gioco, se lampi di

Cchi rubelli del regno d'Amore, che già ferui per scherzo e per gioco, se lampi di

Cchi rubelli del regno d'Amore, che già ferui per scherzo, e per gioco, se lampi di

b g a b b d f d f d g e

foco, se lampi di foco, auampano il core, scorgete l'incendio sentite il do-

foco, se lampi di foco, auampano il co re, scorgete l'incendio sentite il do-

foco, se lampi di foco, auampano il core, il co re, scorgete l'incendio sentite il do-

d i e c d a c a b d b e h i i c a b a a

io re, Ahi luci ingrato soccorrete al mio duol soccorrete, pur crudel il mirate,

io re, Ahi luci ingrato soccorrete al mio duol soccorrete, pur crudel il mirate

lore, Ahi luci ingra te soccorrete al mio duol soccorrete, pur crudel il mirate ij

g b f i d a a b

è no'l crede te, e no'l crede te.

è no'l credete, è no'l credete.

è no'l credete, e no'l credete.

1 Io su la cetra nel core tranquille
De vostri sguardi le glorie cantai
E già vi nomai
Serene pupille
O che sdegnose veritate sanille
Ahi dispietate.
Soccorrete ij

2 Voi con le ciglia begl'occhi veritate
Vibrati vn tempo sacete beate
Hor sete auuentate
Sacete pungenti,
Mirate le piaghe vidite ilamenti
Hai non tardate.
Soccorrete ij

3 Io mi credetti che sdegnò amoroso
Con doppio nodo stringessi due petti
Autor di diletti
Di dolce riposo
Ma quiete non prende mio stato doglioso.
Ahi feritate
Soccorrete ij

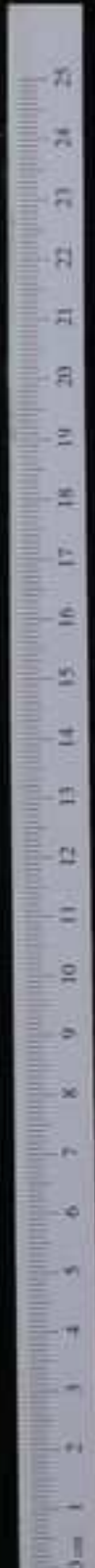
4 Occhi volgete quei sguardi primieri
Ond'hauea l'anima dolcezza e ristoro
Begl'occhi io mi moro
Dhe siate men feri
Frenate lo sdegnò begl'occhi guerrieri
Ahi luci amate
Soccorrete ij



B b g A b h d g A b

Fronte serena ò chiome dorate ch'el cor mi legato, ch'el cor mi legato,

Fronte serena ò chiome dorate ch'el cor mi legato ch'el cor mi legato



4 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25

Con forte catena si dolce è mia pena, Con forte catena si dolce è mia pena.

Con forte catena si dolce è mia pena, Con forte catena si dolce è mia pena. Che

h a b i c c a b b g d

Che nasce amarezza per somma dolcezza, Che gioia rimena o chiome dorate o fronte se-

nasce amarezza per somma dolcezza Che gioia rimena, o chiome dorate, o fronte se-

a b b g a b

rena, o fronte serena.

re na, o fronte serena.

- | | | |
|--|---|--|
| 4 O dolci rubini
O labra rosate,
Che in terra formate,
Gli accenti divini
Tra dumi tra spini
Dolcezza si coglie
Ma son di mio voglie
Modesti cozzini
O labra rosate
O dolci rubini. | 5 O candido petto
O neve gelata
La douc infiammata
Quest' alma ha dilecto
Dolcissimo alpetto
Deh porgimi zeta
Di luce e di vita
Beato ricetto
O neve gelata
O candido petto. | 6 O ricco thesoro
O ciel di beltade
Mercede, pietade,
Io moro e v' adoro
Forgete rilloro
Begl'occhi amorosi
Volgete pietosi
V' adoro e mi moro
O ciel di beltade
O ricco thesoro. |
|--|---|--|

A b A d i b g c b d c 45

V re vaghe, Aure gioconde che volate, che scherza te, che volate che scher-

V re vaghe Aure gioconde che volate, che scherza te che vo-

V re vaghe Aure gioconde che volate che scherza te, che volate che scherza-

a b c f d a b c a a d

re, Dolcemente in fra le fronde, Dolcemente in fra le fronde, Deh per

late che scherzate, Dolcemente in fra le fronde; Dolcemente in fra le fronde; Deh por-

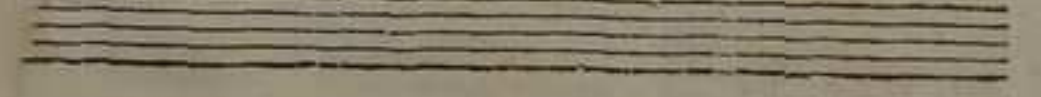
te Dolcemente in fra le fronde. Dolcemente in fra le fronde Deh por-

f b g e i e c c b A

tate i sospir miei, i sospir miei, A cole i che mi fugge, e mi s'asconde i)

tate i sospir miei, i sospir miei, A cole i che mi fugge, e mi s'asconde

ta te, i sospir miei, A cole i che mi fugge, e mi s'asconde



A B h a b c c a

Aure vaghe aure gioconde, Aure vaghe aure giocon de.
 Aure vaghe aur gioconde Aure vaghe aure giocon de.
 Aure vaghe aure giocon de.

2 Aure voi ch'al suono ai canti
 De Ruscelli de g'augelli
 V'accordate intorno erranti
 Dite narrate alla mia Clori
 De g'ardori
 La granezza, è de miei pianti
 Aure lievi, Aure Volanti.

1 Raccontate in quante pene
 Per lei viuo di lei priuo
 Che m'innuola ogni mio bene
 Dite ch'io, per lei languisco
 E nodrisko
 Solo il cor di poca speme
 Aure dolci, Aure serene.

4 Voi che fresche è ruggiadose
 Gite errando, è spigando
 Sul terren'Viole, e Rose
 Fate homai, nel freddo core
 Del mio Amore
 Germogliar voglie Amorofo
 Aure amiche, Aure vezzose.



A d A b A A d A c A A b 47

Olti boschetti vagh'augelletti ch'intorno state mia Clori ornate E noi pa-
 Olti boschetti vagh'augelletti ch'intorno state mia Clori ornate E noi pa-
 Olti boschetti vagh'augelletti ch'intorno state mia Clori ornate E noi pa-

A d A b O A A b b c A A b

fiori fra'l bosco e'l mare voglian canta re il suo ca ro ritorno il suo ca-
 fiori fra'l bosco e'l mare voglian canta re il suo ca ro ritorno il suo ca-
 fiori fra'l bosco e'l mare voglian can tare il suo caro ritorno il suo ca-

c A A A b A d A b c A

ro ritorno Ritornello
 ro ritorno Ritornello
 roo Ritornello

elli
 illi
 ce
 re. ij. e noi pastori

3 Su questo monte
 Che corre il fonte
 Lieto saranno
 Ninfie danzando. ij. e noi pastori
 ij.

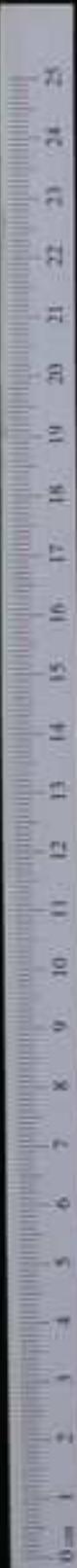
4 Saggi pastori
 Qui, i vostri amori
 Cantate mosco
 Fra questo bosco. ij. e noi pastori
 ij.



TAVOLA

A VNA VOCE.		A DVE VOCI.	
Cara è la Rosa e vaga.	3	Nonna fortuna.	38
Vexofette, e care.	4	O Vexofetta dalla chioma d'oro.	35
O Ben sparsi sospiri.	5	Spiega spiega la vela Nocchiero.	34
Occhietti amati.	7	O che bell'alba bianca e vermiglia.	38
Bella fanciulla.	8	Vanne felice.	30
Begg'occhi lucenti.	9	Vie più beata mia ventura.	33
O bellissimi Capelli.	10	Soccorso ahime ben mio.	35
Dolci sospiri.	11	E viete e morire.	37
Armilla ingrata.	13	Quel baccio che mi date.	38
Pastorella non t'ascondi.	13	Ardo d'Amore, e piango.	40
O quando il labro ti bacio.	14	O fronte serena.	41
Rimirate.	15	A TRE VOCI.	
Nudo Arciero.	16	Voi fate bella, ma fate crudele.	41
Segui segui dolente core.	17	Occhi rubelli.	43
Filli Vexofa.	18	Aure vaghe.	45
Non più d'Amore.	19	Falti bochetti.	47
Se ben rose celesti.	20		

IL FINE





museo internazionale
e biblioteca della musica
di bozèna

